COMUNE DI MONTEGIORGIO

Provincia di Fermo

ORIGINALE

DECRETO DEL SINDACO

N. 8 DEL 18-05-2020

Oggetto: EMERGENZA COVID 19- FASE DUE - NUOVE MISURE ORGANIZZATIVE

DECRETO DEL SINDACO

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTI

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19",

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale",;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08.03.2020, "Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid 19 sull'intero territorio nazionale";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09.03.2020, che ha esteso a tutto il territorio nazionale le misure di contenimento;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11.03.2020, recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale;

VISTA l'emergenza sanitaria in corso;

VISTI altresì gli interventi normativi, anche regionali, diretti a contrastare le ragioni del contagio ed evitarne il diffondersi;

CONSIDERATO che l'articolo 87, primo comma del sopra menzionato decreto legge n. 18/2020 dispone che: "*Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

Dato atto che, in base alle disposizioni del decreto legge n. 18 citato*, la prestazione lavorativa in lavoro agile può essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non siano forniti dall'amministrazione. In tali casi l'articolo 18, comma 2, della legge 23 maggio 2017, n. 81 non trova applicazione;*

RICHIAMATA La delibera di Giunta n. 25 del 9 marzo 2020 recante *Disposizioni urgenti per il contrasto dell'Emergenza COVID-2019* con la quale sono state approvate le misure organizzative per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (Lavoro agile o Smart Working) demandando ai Responsabili dei Servizi l'avvio dei progetti necessari;

RICHIAMATO il decreto n. 3 del 12 marzo 2020 con la quale è stata prevista la riduzione dell'orario di apertura degli uffici;

DATO ATTO che con Ordinanza Sindacale n. 26 del 17 marzo 2020 acquisita al prot. n 3612/2020, si è proceduto all' attivazione del Coc a supporto del Sindaco per la gestione dell'emergenza;

RICHIAMATO il Decreto n. 5 del 18 marzo 2020 con il quale sono stati individuati i servizi indifferibili da rendere in presenza e adottate le seguenti misure organizzative:

CHIUDERE al pubblico gli Uffici Comunali con accesso limitato all'espletamento delle sole pratiche urgenti e indifferibili, previo esclusivo appuntamento telefonico o mediante PEC, fino alla cessazione

dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero sino alla eventuale adozione del DPCM di cessazione anticipata delle disposizioni in materia di lavoro agile.

DISCIPLINARE laccesso ai locali comunali, ove autorizzato dal Responsabile del Servizio competente, nel rispetto delle misure precauzionali previste dall'allegato 1 del DPCM del 08 marzo 2020.

STABILIRE CHE fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa per tutti i dipendenti e per il Segretario Comunale del comune di Montegiorgio, da svolgere anche con modalità eccezionali, in modo da assicurare che i compiti siano prioritariamente adempiuti attraverso sistemi telematici;

Richiamata la Direttiva della Funzione Pubblica n. 3/2020 ad oggetto *Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni*, nella quale si evidenzia:
*la disciplina normativa applicabile alle pubbliche amministrazioni continua a rimanere quella contenuta nell'articolo 87 che, tuttavia, deve essere letta alla luce delle misure di ripresa della fase due introdotte dallo stesso DPCM 26 aprile 2020 che ha ampliato il novero delle attività economiche (Ateco) non più soggette a sospensione. In quest'ottica, le pubbliche amministrazioni continuano a garantire l'attività amministrativa e a tal fine possono rivedere le attività indifferibili, ampliando il novero di quelle individuate in prima battuta, e quelle da rendere in presenza anche per assicurare il necessario supporto all'immediata ripresa delle attività produttive, industriali e commerciali secondo quanto disposto dal citato DPCM 26 aprile 2020 e dalle future misure normativ*e.
Alla luce delle misure necessarie ad assicurare la ripresa, tra i procedimenti amministrativi da considerare urgenti ai sensi dell'articolo 1035 del decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, rientrano quelli connessi alla immediata ripresa delle citate attività produttive, industriali e commerciali rispetto alle quali le pubbliche amministrazioni, per quanto di competenza, ricevono e danno seguito alle istanze e alle segnalazioni dei privati.
(...) Le pubbliche amministrazioni dovranno essere in grado di definire modalità di gestione del personale duttili e flessibili, tali da assicurare che il supporto alla progressiva ripresa delle attività sia adeguato e costante tale da ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti.

RITENUTO INDISPENSABILE, visto l'avvio della c.d. fase 2 dell'emergenza, garantire, con gli uffici comunali, il necessario supporto alle attività economiche in ripartenza, sia pure salvaguardando la salute e l'incolumità dei dipendenti e dei fruitori dei servizi;

Dato atto che in data 24 aprile 2020 è stato predisposto con l'ausilio del RSSP il Protocollo Anti Covid per la Sicurezza dei Lavoratori, condiviso con le rappresentanza sindacali in recante le misure da adottare per prevenire la diffusione del contagio;

RITENUTO, pertanto, di ripristinare l'orario di lavoro ordinario dei dipendenti, con il ripristino dei rientri pomeridiani e del sabato;

di limitare, comunque, la presenza dei dipendenti in ufficio, mediante utilizzo a rotazione del lavoro agile e la fruizione delle ferie pregresse da parte degli interessati;

di individuare quali ulteriori attività indifferibili da svolgere in presenza tutte le attività, individuate da ciascun Responsabile, come funzionali e di supporto alle attività economiche, come ad esempio attività ufficio commercio, attività Lavori Pubblici e edilizia Privata connesse alla riapertura dei cantieri pubblici e privati e al riavvio delle opere pubbliche;

Ritenuto, tuttavia, in via precauzionale, nella fase di avvio della cd. Fase 2, di limitare l'accesso agli uffici comunali per il disbrigo delle pratiche urgenti e indifferibili e per l'assistenza agli utenti, non eseguibile in via telematica, previo esclusivo appuntamento telefonico o mediante PEC, fino al 14 giugno 2020;

di procedere, a tutela della pubblica salute, prima della riapertura degli sportelli, all'esecuzione dei test sierologici ai dipendenti degli uffici;

RICHIAMATO l'art. 50, comma 2, del D. Lgs. N. 267/2000 il quale stabilisce, in relazione al Sindaco come capo dell'Amministrazione, che lo stesso sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti;

DATO ATTO che rispetto a tale competenza, la giurisprudenza ha evidenziato la possibilità, per il Sindaco, di adottare atti a valenza macro-organizzativa;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

DECRETA

1. Di CHIUDERE al pubblico gli Uffici Comunali con accesso limitato all'espletamento delle sole pratiche urgenti e indifferibili, previo esclusivo appuntamento telefonico o mediante PEC, fino al 14 giugno 2020;

2. DI DISCIPLINARE l'accesso ai locali comunali, ove autorizzato dal Responsabile del Servizio competente, nel rispetto delle misure precauzionali previste dall'allegato 1 del DPCM del 08 marzo 2020 e del Protocollo di Sicurezza Anti Covid del Comune di Montegiorgio;

3. DI STABILIRE CHE fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, salvo ulteriori disposizioni, il lavoro agile continua ad essere la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa per tutti i dipendenti e per il Segretario Comunale del comune di Montegiorgio, in modo da assicurare che i compiti siano prioritariamente adempiuti attraverso sistemi telematici, fermo restando una maggiore presenza dei dipendenti ove necessaria a supporto delle attività economiche in ripartenza;

4. DI DARE ATTO che sono esclusi dal lavoro agile il personale di Polizia Locale, gli operai esterni e gli altri soggetti individuati da ciascun Responsabile per i quali, in ragione delle mansioni svolte, non sia possibile lo svolgimento del lavoro in modalità *smart*.

5. DI INDIVIDUARE ad integrazione del decreto Sindacale n.18/2020 gli ulteriori servizi indifferibili rendersi in presenza come segue:
   - Attività connesse alla ripresa delle citate attività produttive, industriali e commerciali nonché al riavvio dei cantieri pubblici e privati;

6- Di RIPRISTINARE l'orario ordinario di lavoro dei dipendenti prevedendo la riapertura degli uffici nel giorno di rientro pomeridiano e il sabato a rotazione;

7- I Responsabili dei Servizi avranno cura di adottare le opportune misure organizzative, anche attraverso la rotazione del personale e la reperibilità dello stesso, per assicurare comunque la presenza in ufficio laddove necessario, con particolare riguardo ai servizi all'utenza, anche interna, che non possono essere erogati da remoto;

8- I Responsabili dei Servizi provvederanno altresì ad autorizzare, ove possibile, la fruizione, a turnazione, delle ferie pregresse da parte dei dipendenti;

9- Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, va trasmesso al Responsabile del settore interessato, al Segretario comunale, all'Ufficio Segreteria per l'inserimento nella raccolta generale e pubblicazione all'Albo.

10- Il presente provvedimento non comporta effetti finanziari nel bilancio del Comune di Montegiorgio.

IL SINDACO
Ortenzi Michele

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Del suesteso decreto viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 26-06-2020 al 11-07-2020
Lì 26-06-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE